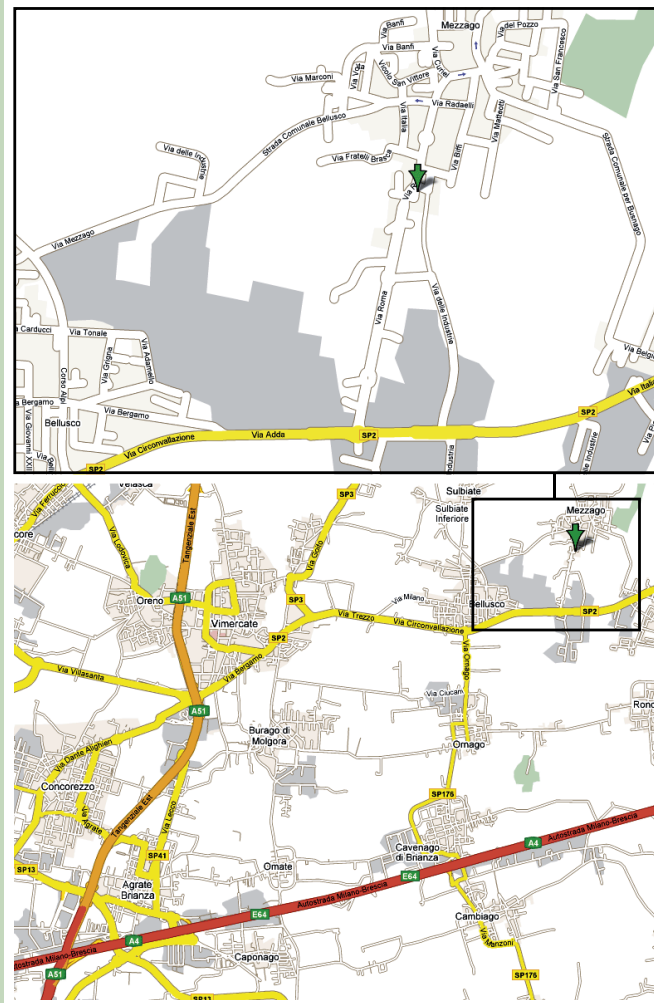


Informazioni logistiche



L'incontro si terrà alle ore **15,30** presso la **sala parrocchiale** della parrocchia L'Assunta, Piazza della Chiesa, 6 - Mezzago (MI).

L'invito è rivolto a Capi, ragazzi e genitori delle Associazioni scout ed aperto alla cittadinanza. Per ragioni logistiche, ai gruppi di più di 5 persone che intendessero partecipare è gentilmente richiesta la conferma della presenza.

Per segnalare la presenza e per informazioni: emacodera@tim.it

In occasione delle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione, il gruppo Scout "L.G. Brasca", il Comune di Mezzago e la parrocchia L'Assunta presentano:

Ogni giorno, per "UN GIORNO IN PIÙ!"

La grande avventura dello scautismo clandestino, a 80 anni dalla nascita

1928

3 maggio 2008
Le Aquile Randagie a Mezzago

ore 15,30 parrocchia L'Assunta

Il 9 aprile 1928 il Consiglio dei Ministri emana il decreto n.696, firmato dal capo del Governo Mussolini e dal Re, con il quale viene dichiarato soppresso lo Scautismo.

Ma a Milano e Monza alcuni Capi sono decisi a serbare fede alla Promessa. Nello stesso giorno in cui le fiamme dei riparti milanesi vengono deposte sull'altare dell'Arcivescovado, sulla fiamma del Milano II viene pronunciata una Promessa. Il Capo Riparto, Giulio Uccellini - Kelly - pronuncia queste parole: *"Non è giusto, e noi non lo accettiamo, che ci venga impedito di vivere insieme, secondo la nostra Legge: Legge di lealtà, di libertà, di fraternità. Noi continueremo a fare del nostro meglio per crescere uomini onesti e cittadini preparati e responsabili."*

È l'inizio dello scautismo clandestino, che sorge con il preciso obiettivo di resistere "un giorno in più" della durata del fascismo. E così fu. Per quasi 17 anni, sotto la guida infaticabile di Kelly, Baden e altri Capi di straordinario carisma, le Aquile Randagie continuarono le attività e, all'alba della Liberazione, consegnarono all'Italia uno scautismo vivo, gioioso e temprato dalle prove.

Oggi, a 80 anni dal suo inizio, l'esperienza delle Aquile Randagie rappresenta ancora una fulgida testimonianza di come lo scautismo, vissuto con passione e consapevolezza, conservi un'eccezionale potenzialità educativa, nell'aiutare i giovani a sviluppare una propria personalità rifiutando i numerosi condizionamenti che la società impone, rispetto ai quali è possibile resistere *un giorno in più*.

Signore!
No, resisterò
alla disperazione che viene,
e non fuggirò.
Non andrò in qualche torre d'avorio,
lontano dagli uomini,
fuggendo col pensiero questo mondo.
Voglio restare in mezzo a questo mondo, così com'è,
a questo mondo ove si lotta.
Voglio restare al mio posto.
Non sono gran che, certo.
Che cosa può,
in mezzo a tutto questo caos,
la piccola luce di una coscienza,
debole chiarore che la notte assorbirà?
E tuttavia, mio Dio,
devo adempiere quello
per cui sono stato creato.
Devo rendere testimonianza,
e dire, e mostrare agli uomini
che esiste qualcosa di diverso dal buio,
di diverso dalle urla di paura,
di diverso da questi discorsi incendiari,
dalle invasioni.

Lucien Jerphagnon

Interverranno:

Mario Isella e Peppino Nobili
Aquile Randagie monzesi

Emanuele Locatelli
*Capo in servizio presso la base
scout di Val Codera*

Vittorio Cagnoni (da confermare)
*storico delle A. R., co-autore con
l'Aquila Randagia Carlo Verga del
libro "Le Aquile Randagie", ed.
nuova fiordaliso*

Nel corso dell'incontro verranno
presentati filmati originali
e immagini inedite delle
Aquile Randagie

O.S.C.A.R.

Dopo l'8 settembre 1943, con il ritorno di Mussolini e l'occupazione dei tedeschi, di fronte all'imbarbarimento politico e militare del regime, Baden, Kelly e altri Capi delle Aquile Randagie decidono di offrire un ulteriore Servizio alla Patria. Coinvolgendo parecchie persone anche estranee allo scautismo, danno vita all'OSCAR (Organizzazione Scautistica Cattolica Aiuto Ricercati), un'altra organizzazione clandestina che si propone di offrire assistenza ai perseguitati dai nazifascisti (renitenti alla leva, evasi dai campi di prigionia, ebrei, ricercati politici...) aiutandoli ad espatriare in Svizzera. Al termine della guerra, l'azione di Oscar avrà portato in salvo oltre 2.000 persone. Per quanto poco conosciuta, va certamente annoverata tra le più importanti forme di resistenza organizzata cattolica e nonviolenta dell'epoca e per questo da considerarsi patrimonio storico di portata nazionale.

Aquile Randagie

1928 - 1945

